

# “Noi...”

## *S. Martino Informa - La Voce, le voci.*

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA - MILANO

*Anno III, n. 114 - Domenica 14 dicembre, V di Avvento - "Il Precursore"*

<b>Parroco:</b>	Don Luigi Badi	Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499; e-mail : l.badi@alice.it
<b>Vicari:</b>	Don Paolo Poli	Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell. 347/7699130 e-mail : donpaolopoli@libero.it
	Don Michele Robusti	Via Pitteri, 54 - 02/26924136; cell. 347/5126049 e - mail: romiki91@hotmail.com
<b>Sito internet:</b>	www.lambrateortica.it	

*Il Battista e la Chiesa come voce che annunciano il Sacerdote vero e perfetto*

### ***La testimonianza del Precursore***

**Fratelli,  
è noto che il Signore nostro è germogliato dalla tribù di Giuda, e di essa Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio.**

**Ciò risulta ancora più evidente dal momento che sorge, a somiglianza di Melchisedek, un sacerdote differente, il quale non è diventato tale secondo una legge prescritta dagli uomini, ma per la potenza di una vita indistruttibile. Gli è resa infatti questa testimonianza:**

**Tu sei sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek. Per questo Gesù è diventato garante di un'alleanza migliore. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.**

(Lettera agli Ebrei 7, 14-17. 22. 25)

A Giovanni il Battista, il Precursore e Testimone (come lo chiama il vangelo di Giovanni), è dedicata la V domenica di Avvento.

Il brano evangelico odierno (dal capitolo I del IV vangelo), è centrato sulla testimonianza di Giovanni, allorchè le autorità di Gerusalemme gli inviarono una commissione inquisitoria, allo scopo di accertare se fosse lui o no il Messia. Il Battista confessò di non essere lui il Cristo, ma solo la voce che lo preannunciava. E alla contestazione della commissione circa il fatto che Giovanni, pur non essendo il Cristo, battezzasse, egli rispose che il suo battesimo era soltanto profezia della presenza in mezzo agli uomini di Colui che solo avrebbe donato la salvezza - attraverso, come dicono i sinottici - il battesimo in Spirito e fuoco.

Giovanni dunque si presenta come la voce che preannuncia la Parola, il Verbo - Sapienza di Dio già presente in mezzo agli

uomini, ma ad essi non ancora noto. Rischio, questo, del tutto attuale.

La lucidità di Giovanni a proposito della propria missione - del tutto relativa a un Altro (*"Lui deve crescere, io invece diminuire"*, dirà) - è, e sarà sempre, paradigmatica per la Chiesa e per i singoli cristiani.

Giovanni venne prima di Gesù, la Chiesa viene dopo Gesù, e tuttavia entrambi sono da intendersi come **voce** e **testimonianza di Cristo in mezzo agli uomini**.

Che cosa oggi la Chiesa è chiamata ad annunciare? Di quale ParolaVangelo deve farsi umile e insieme sicura voce?

Cerchiamo traccia per una iniziale risposta nell'Epistola della Messa odierna, presa dalla Lettera agli Ebrei.

L'autore di quell'antica omelia insiste sul fatto che **Gesù inaugura un sacerdozio diverso da quello levitico**, vigente nell'Antico Testamento. Gesù, infatti, non appartiene alla tribù di Levi, la tribù sacerdotale, i cui membri erano deputati al culto nel Tempio di Gerusalemme.

**Qual era lo scopo del sacerdozio?** Offrire sacrifici in nome e per conto del popolo, allo scopo di entrare in comunione con Dio, di sigillare l'Alleanza con Lui, eliminando il peccato. Erano quelli sacrifici di animali, via via purtroppo intesi e praticati come qualcosa di separato dall'intenzione di chi li offriva, e dunque dalla vita reale, come atti meramente esteriori, svuotati del loro significato religioso e morale. In diverse pagine dell'Antico Testamento, il Signore rimprovera duramente il popolo e i sacerdoti per simile modo di praticare il culto, separandolo dalla morale.

**La Chiesa è la voce che annuncia e testimonia il nuovo, vero e perfetto sacerdote.** Egli è il Messia (in quanto viene dalla tribù davidica) che a Dio non offrirà sacrifici esteriori, ma se stesso, e totalmente. L'intenzione, la finalità profonda del sacerdo-

zio dell'antica Alleanza, si compie in lui, poichè l'atto sacrificale esprime e traduce l'offerta consegna della libertà a Dio, alla comunione con Lui. Gesù sulla croce, in un atto nient'affatto rituale, porta a compimento ciò a cui i sacrifici miravano: la comunione con Dio e con i fratelli. Egli, nell'atto di donare la propria vita è, usando il linguaggio tipicamente sacerdotale, contemporaneamente sacerdote, altare e vittima.

Sacerdote, in quanto è lui (non i suoi carnefici) il soggetto che compie il sacrificio gradito a Dio. Altare, in quanto il sacrificio si compie nel suo corpo, nella sua esistenza donata nella morte di croce. Vittima, in quanto non offre altro che se stesso, e totalmente.

La voce della Chiesa, in Avvento e sempre, in conclusione rende testimonianza a Gesù come **unico perfetto sacerdote**, come Mediatore unico e definitivo dell'**Alleanza con Dio**.

Nel **Messia e Sacerdote**, annunciato da Giovanni Battista e testimoniato dalla Chiesa, agli uomini tutti è offerta la salvezza.

La sua offerta a Dio, infatti, è stata gradita, in quanto offerta di mente, cuore, corpo, di tutta la persona: realizzazione del primo grande comandamento, amare Dio con tutto se stessi.

In questo preciso senso, **Gesù** è il **germoglio nuovo**, predicato oggi dal profeta Isaia (11, 1-10). Sul tronco rinsecchito della stirpe di Davide, a sorpresa (Dio opera così!), sboccia una vita nuova. Dentro una storia abitata da segni di precarietà e di decadenza, anche in questo Avvento, può rinnovarsi il prodigio del germoglio nuovo, della venuta di Colui che solo ci mette in comunione con Dio e, nel contempo, riconcilia l'umanità divisa, e l'umanità con la creazione.

**don Luigi**

# Natale del Signore 2008

La celebrazione *cristiana* del Natale richiede anzitutto la **Confessione sacramentale**. In secondo luogo, ove possibile la **partecipazione alla Novena di Natale** e/o la ricerca di momenti di **meditazione** e di **preghiera personale**. Grazie a questi gesti la nostra mente e il nostro cuore concorderanno con la voce allorchè nella S. Messa di Natale innalzeremo la nostra lode a Dio per averci donato il Figlio suo.

I riti cristiani infatti necessitano di una preparazione nonchè - per così dire - di decantazione, affinché la realtà di Grazia che comunicano possa essere personalmente elaborata e non si riduca ad un'emozione che evapora nel breve spazio di una celebrazione.

## 1. Novena del S. Natale

**Chiesa di SS. Nome di Maria, dal 16 al 23 dicembre, alle 17,15**

E' proposta anzitutto ai **ragazzi dell'Iniziazione cristiana**

ed ai loro genitori (ove possibile) e/o nonni. **Domenica 21 dicembre non ci sarà la Novena**, ma il **Recital dei ragazzi delle medie "Dove sei, Gesù?"** alle ore 16,00 nella chiesa di S. Martino

## 2. Celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza Chiesa di S. Martino, Venerdì 19 dicembre, alle 21,00

Questo momento è proposto agli adolescenti, ai giovani e agli adulti.

Saranno presenti 5 sacerdoti per le Confessioni.

## 3. Liturgia vigiliare vespertina - Mercoledì 24 dicembre Chiesa di SS. Nome di Maria, alle 17,30 Chiesa di S. Martino, alle 18,00

La consueta Messa della Vigilia, sulla base della Riforma del Lezionario ambrosiano, sarà celebrata nella forma solenne, ossia "Infra Vesperas".

## 4. Veglia di Natale e S. Messa "Nella notte santa" Mercoledì 24 dicembre Chiesa di SS. Nome di Maria, alle 23,30 Chiesa di S. Martino, alle 23,30

Poichè la Riforma del Rito ambrosiano ha inserito la Liturgia vigiliare vespertina, questo momento sarà da quest'anno più succinto, in immediata preparazione alla Messa di mezzanotte.

## 5. S. Messa nel giorno di Natale - Giovedì 25 dicembre

Chiesa di SS. Nome di Maria: 9,00; 11,15; 17,30;

Chiesa di S. Martino: 10,00; 11,30; 18,00.

## 26 dicembre - S. Stefano

Sante Messe: S. Martino ore 10,00 e 18,00; SS. Nome di Maria, ore 18,00

## Concerto decanale di Natale Chiesa di SS. Nome di Maria Martedì 16 dicembre, ore 21,00

Con la partecipazione dei Cori delle Parrocchie del Decanato di Lambrate:  
Coro parrocchiale S. Gerolamo Emiliani; Coro parrocchiale S. Ignazio di Loyola  
Corale parrocchiale di S. Leone Magno; Corale Polifonica Città Studi -  
Coro S. Martino in Lambrate; Coro parrocchiale SS. Nome di Maria

## Rendiconto Raccolta generi alimentari domenica 23 novembre 2008

PASTA 235 kg.; RISO 150 kg.; OLIO 41 lt.; LEGUMI/PELATI 372 scatole;  
TONNO/CARNE 300 scatole; CAFFE' 35 confezioni; ZUCCHERO 43 kg.;  
LATTE 18 lt.; CONFETTURE 22 vasetti; DADI 10 confezioni.

**Grazie a tutti coloro che hanno accolto l'appello della nostra Caritas!**

## Calendario liturgico - pastorale

<b>16</b>	MARTEDÌ 17,15 - SS. Nome di Maria: Novena di Natale e Confessioni per i cresimandi
<b>17</b>	MERCOLEDÌ - FERIA PRENATALIZIA 17,15 - SS. Nome di Maria: Novena di Natale e Confessioni per la V elem. 18,15 - SS. Nome di Maria: Confessioni per i ragazzi di II e III media
<b>18</b>	GIOVEDÌ - FERIA PRENATALIZIA 17,15 - SS. Nome di Maria: Novena di Natale
<b>19</b>	VENERDÌ - FERIA PRENATALIZIA 17,15 - SS. Nome di Maria: Novena di Natale 21,00 - S. Martino: Veglia di preghiera e Confessioni per adolescenti e adulti
<b>20</b>	SABATO - FERIA PRENATALIZIA 16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni 16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni 17,15 - S. Martino: Novena di Natale
<b>21</b>	DOMENICA DELL' INCARNAZIONE O DELLA DIVINA MATERNITÀ DELLA B. V. MARIA (SOLENNITÀ) 16,00 - S. Martino: "Dove sei, Gesù?", recital del Gruppo medie